



Mario Luzi e la letteratura latinoamericana: una mostra virtuale patrocinata dall'Insubria

Varese e Como, 2 luglio 2020 – «La cultura crea ponti, elimina distanze, avvicina l'ignoto, rende noto il lontano». È questo lo spirito con il quale **Mario Luzi** recensiva nel 1967, primo in Italia, il capolavoro del futuro Nobel Gabriel García Marquez «Cent'anni di solitudine», oggi pietra miliare della letteratura universale. E queste parole sono quanto mai significative per cogliere lo spirito della mostra «**Mario Luzi e la letteratura latinoamericana**», una mostra che a causa della pandemia diventa virtuale, con il patrocinio dell'Università dell'Insubria e del suo **International research center for local histories and cultural diversities** diretto da Gianmarco Gaspari.

«Il poeta toscano, una delle maggiori voci del Novecento italiano, nelle vesti di cronista culturale del **Corriere della sera** apriva al lettore italiano gli occhi su un mondo nuovo, carico di energie e linfa vitale», spiega la curatrice **Rosanna Pozzi**, insegnante di liceo e cultrice della materia nel corso di Scienze della comunicazione dell'Insubria. Pozzi ha creato una **presentazione animata digitale** pannello dopo pannello: sulle orme del saggio «Cronache dell'altro mondo» di Stefano Verdino, scorrono alcune tra le più significative **recensioni di Luzi** ai romanzi di Varga Llosa, José María Arguedas, Sábato, nonché a Borges, narratore e poeta.

La mostra era stata anticipata nel maggio 2018 alla Galleria Boragno di Busto Arsizio e sarebbe dovuta approdare nell'agosto 2020 in Perù, **all'Istituto Italiano di Lima**, con la collaborazione dell'ufficio Relazioni internazionali dell'Universidad Católica Sedes Sapientiae, ma l'evento è stato rimandato per la pandemia.

Interviene **Gianmarco Gaspari**: «Questa mostra rende omaggio alla grandezza di una letteratura che ha rivitalizzato la narrativa e valorizza un tema di grande attualità: il **dialogo interculturale tra popoli** e tradizioni diverse, a partire dall'interesse e dalla conoscenza di una cultura e letteratura altra rispetto a quella di appartenenza. Un **gesto di solidarietà** e d'incoraggiamento ancora più significativo oggi che la **pandemia Covid 19** rende più complicato il confronto in presenza».

Per vedere la mostra sul sito del centro Storie locali dell'Insubria:

<https://www.cslinsubria.it/index.php/iniziative/mostre.html>

